

Avete presente la celebre saga di **Alien** ideata da Ridley Scott dove una creatura si ritrova a parassitare dei malcapitati astronauti nutrendosi dei loro organi vitali per poi irrompere brutalmente al di fuori dell'ospite? Bene, pensavate che Scott si fosse inventato tutto e che in natura non ci potesse essere nulla di così brutale e cruento? Con questo articolo allora vi ricrederete.

Introduzione ai Nematomorfi

I nematomorfi sono organismi a **simmetria bilaterale, triblastici, protostomi e pseudocelomati**; sono un gruppo di animali comprendente circa 200-300 specie in prevalenza dulciacquicole.

Leggi anche: [Zoologia: Animali fantastici e come studiarli](#)

Il nome deriva dal greco: νῆμα, nêma, "filo"; μορφή, morphé, "forma"; cioè "[verme] filiforme".

Classificazione scientifica

Dominio Eukaryota

Regno Animalia

Sottoregno Eumetazoa

Ramo Bilateria

Superphylum Protostomia

(clade) Ecdysozoa

Phylum Nematomorpha

Anatomia e cicli biologici

Gli adulti, conducenti vita libera, hanno un corpo filiforme di colore bruno-nero lungo anche più di 50cm e con un diametro tipicamente di circa 2mm. Con i [nematodi](#) hanno in comune la cuticola esterna, l'epidermide sinciziale a la muscolatura esclusivamente longitudinale; il sistema nervoso è organizzato in un anello nervoso anteriore periesofageo da cui si diparte un cordone medio ventrale. Il corpo degli adulti è poi per lo più occupato da una coppia di gonadi allungate, in quanto il canale alimentare è degenero e non permette all'individuo di alimentarsi; mancano infine strutture specializzate per la circolazione, la respirazione e l'escrezione.

I nematomorfi sono organismi dioici con dimorfismo sessuale (maschi più piccoli delle femmine) e possiedono uno stadio larvale caratteristico che parassita gli artropodi o gli irudinei (sanguisughe): le larve sono tipicamente anulate esternamente e possiedono una proboscide retrattile con la quale si fissano alle

pareti interne dell'organismo ospite; essendo esse prive di intestino, la nutrizione avviene per assorbimento dalla superficie corporea.

Negli insetti le larve vanno ad insediarsi nell'emocele dell'ospite dove si nutrono e si accrescono finché non metamorfosano in adulti; l'individuo emerge allora nel momento in cui l'ospite ormai morente si trova in prossimità dell'acqua.

L'emersione di un nematomorfo dal corpo di un insetto è uno spettacolo più unico che raro in grado di far letteralmente accapponare la pelle: alcuni studi suggeriscono addirittura che nel momento in cui l'ospite parassitato si trova in prossimità dell'acqua, il nematomorfo al suo interno sia in grado di modificarne il comportamento spingendolo a gettarsi direttamente nell'acqua così da poterne poi fuoriuscire.

Sitografia e bibliografia

- MITCHELL et all., Zoologia, Zanichelli, 2012
- BALSAMO et all., Zoologia - Sistematica, Casa Editrice Idelson Gnocchi, 2016

Attenzione: I nostri PDF a volte non contengono tutto il materiale presente nell'articolo originale

Articolo completo: <http://www.biopills.net/articoli/ripassiamo-aiuto-studio/zoologia/nematomorfi-i-mostri-di-ridley-scott/>

© 2018 - BioPills. All Rights Reserved